

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta

CORRIERE DELLA SERA – FORUM NUTRIZIONE
giovedì, 05 novembre 2015

Benefici del vino

Salve Doc,

Mi piacerebbe sentire il suo parere sull'ennesima peana ai benefici del vino a tavola.

http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/vino/2015/10/29/vino-esperti-assicura-salute-cardiologica-e-mentale_2c7b5006-a9ee-4621-836b-2351e5f9ed16.html

Grazie

Carlo

Risponde Andrea Ghiselli

Tempo di vendemmia, ma sono gli ultimi strascichi di una cultura ormai inattuale che prima o poi...sempre troppo tardi moriranno. Non c'è bisogno di sentire il mio parere...c'è quello ben più autorevole riassunto dall'american heart association e dall'european code against cancer. La prima dice: if you drink, drink in moderation, spiegando cosa significa "moderation" perché ognuno potrebbe avere il proprio concetto. Ma dice IF...vale a dire "se proprio voi bere" (http://www.heart.org/HEARTORG/GettingHealthy/NutritionCenter/HealthyEating/The-American-Heart-Associations-Diet-and-Lifestyle-Recommendations_UCM_305855_Article.jsp#.Vjts33rYOrU). Il secondo documento, reperibile qui anche in lingua italiana (<http://cancer-code-europe.iarc.fr/index.php/it/>) dice: "Se bevi alcolici di qualsiasi tipo, limitane il consumo. Per prevenire il cancro è meglio evitare di bere alcolici

Devo aggiungere qualcosa se non rimarcare che il vino appartiene al "qualsiasi tipo"?

CORATOLIVE

In attesa di conoscere le motivazioni della sentenza del giudice di pace

Divieto di vendita bevande alcoliche, il sindaco: «Convinti del nostro operato, lo difenderemo»

Il Comune commenta così la sentenza del giudice di pace che nei giorni scorsi ha ritenuto illegittima l'ordinanza sindacale del luglio 2014 per disciplinare gli orari di vendita delle bevande alcoliche da parte dei pubblici esercizi.

di LA REDAZIONE

VENERDÌ 06 NOVEMBRE - Il divieto - valido dalle 23 alle 8 per tutto il periodo estivo (15 giugno-15 settembre) e dalle 22 alle 8 per il resto dell'anno - è esteso anche ai distributori automatici di bevande. I gestori di uno dei distributori hanno però contestato quelle fasce orarie e si sono rivolti al giudice che ha dato loro ragione, annullando le sanzioni comminate dalla Polizia Municipale.

«Intanto siamo in attesa di conoscere le motivazioni della sentenza del giudice di pace - afferma il sindaco Mazzilli - che, va chiarito subito, in base all'ordinamento giuridico vigente non può annullare un provvedimento della pubblica amministrazione come in questo caso l'ordinanza sindacale, soggetto esclusivamente alla giurisdizione del Tar o in alternativa all'esame del Capo dello Stato.

Il giudice ordinario, come è il giudice di pace, può al massimo disapplicare un atto amministrativo, cioè non applicarlo e non tenerne conto nella causa a lui sottoposta, nel nostro caso le sanzioni comminate dalla polizia municipale. Il Comune invece è pienamente convinto della legittimità del suo operato che difenderà in ogni sede, come del resto vale per tutti gli altri comuni pugliesi e non solo (si vedano ad esempio casi analogamente disciplinati a Trani, Barletta, ecc).

Peraltro - continua il sindaco - il nuovo Codice del commercio della Puglia dell'aprile 2015 riconosce al sindaco la possibilità di disciplinare orari e condizioni di attività commerciali e di somministrazione per motivi sanitari, ambientali e ordine pubblico, esattamente come è stato fatto nella nostra città. Ma il problema non è giuridico ma politico.

Questa amministrazione, superando addirittura la vecchia ordinanza sindacale, ha inteso contemperare le esigenze degli operatori commerciali con quelle generali di decoro dell'ambiente e pubblica incolumità, peraltro a seguito di sollecitazioni dell'Asl Bari, delle forze dell'ordine, che prima della emissione dell'ordinanza furono convocati dal sindaco per un'apposita conferenza di servizi al fine di condividere il testo dell'ordinanza in questione. E di ciò siamo convinti.

Una vicenda del genere non deve essere oggetto di strumentalizzazioni politiche o di altri interessi: qui si tratta di difendere interessi superiori, come la salute dei concittadini, in particolare dei più giovani dai rischi dell'abuso di alcol, ma anche il decoro della nostra città e il rispetto dell'ambiente, una città che anche i numeri lo dicono, ha registrato l'incremento delle presenze turistiche, passando dalle 55.987 del 2013 alle 64.378 del 2014 (fonte ufficiale Regione Puglia).

In ogni caso - conclude Mazzilli - la nostra scelta politica tende a raggiungere questi risultati. Dopo si vedrà se la maggioranza dell'opinione pubblica avrà condiviso o meno la nostra linea».

GAZZETTA DI MODENA

**Alcol e minorenni a Modena: «Per bere truccano le carte di identità»
Il nuovo allarme dei gestori dei locali modenesi: «Bastano 2 euro e una foto». Al via la nuova campagna Silb «Bob don't drink and drive»**

MODENA 06 novembre 2015 - Fatta la carta, trovato l'inganno. A Modena l'ultima frontiera usata dai minori per bere alcolici è la falsificazione dei documenti d'identità.

«Basta andare in stazione con due euro e una foto», ha raccontato Alessandro Anania, gestore del Kyi di Baggiovara. Anania ha parlato con cognizione di causa. «Sono un giovane gestore - ha aggiunto - e vedo ciò che succede intorno a me». Il problema è venuto a conoscenza delle forze dell'ordine. «In discoteca ci si va per sballarsi - aggiunge Gabriele Fantuzzi, presidente provinciale di Silb-Confcommercio - e s'inventano mille modi. Il maggiorenne prende da bere per il sedicenne, molti falsificano i documenti. Non presentano più il documento cartaceo, ma la foto nell'iPhone. (*) Allo Snoopy il sabato sera non facciamo entrare i minori».

I DOCUMENTI FALSI Tuttavia, ci sono i documenti falsi. «Svolgiamo controlli periodici delle attività» assicura Patrizia Gambarini, vicecomandante della Polizia Municipale. Non sono però disponibili né dati sui controlli né sui ritiri delle patenti per guida in stato d'ebbrezza.

Una cifra giunge da Claudio Ferretti. «Incontriamo tanti giovani sotto i vent'anni nelle commissioni per le patenti - spiega il responsabile del servizio Dipendenze Patologiche dell'Ausl - Sono sempre persone fermate in stato d'ebbrezza. Se ne tengono una cinquantina all'anno tra Carpi, Sassuolo e Modena. La media è di 15-20 persone a volta. Il fenomeno è in larghissima parte maschile».

Un fenomeno che costa tanto, alla salute e al portafoglio.

Oltre alla sanzione, si spendono centinaia di euro per riottenere la patente. «Ormai i consumatori problematici di alcol sono al primo posto come nuovi casi dei nostri utenti - aggiunge sempre ferretti - E questo senza considerare il problema dell'uso droghe tradizionali e di quelle chimiche che si sommano al consumo smodato di bevande alcoliche».

L'Ausl da tempo ha ribadito che per i minori "il massimo è zero". Oggi ripartirà dallo Snoopy il progetto Bob. Un nome inglese per una pratica anglosassone: chi beve, non guida.

Previsti benefici economici immediati per chi sarà trovato "negativo all'alcol" dagli operatori di "Buonanotte" all'etilometro.

GUIDARE UBRIACHI Gli ultimi dati evidenziano che ancora uno su dieci, dopo aver bevuto, si rimette al volante. «Nel 2014 abbiamo coinvolto circa 2.300 ragazzi, di cui l'80% maschi - spiega Sergio Ansaloni, responsabile del progetto - soprattutto nella fascia tra 20 e 29 anni: il 90% era sopra lo zero, il 23% sopra il grammo per litro. È anche la fascia che sensibilizziamo meno».

Il limite di legge è la metà (0,5 g/l). Chi è fermato dagli agenti rischia di pagare minimo 800 euro, più l'arresto fino a sei mesi e la sospensione della patente per lo stesso periodo. «La chiusura dei locali non

è la soluzione», ribadisce l'assessore Guerzoni, che ha ricordato che è un problema di salute per chi beve e per tutti. Per questo si terranno corsi di formazione per operatori delle discoteche che partiranno martedì 10 novembre presso la Confcommercio alle 20.30.

Gabriele Farina

(*) Nota: non si tratta di una vera falsificazione della carta d'identità, ma di una foto, questa si modificata, del documento. Un trucco così banale può funzionare solamente con la complicità dei gestori. Documento fittizio, controllo altrettanto fittizio.

ONLINE-NEWS.IT

Osteoporosi: al bando l'alcol, riduce l'attività delle cellule che "costruiscono" le ossa Meno proteine,fibre e sodio in dieta contro osteoporosi

Una dieta povera di calcio e vitamina D ma troppo ricca di proteine, cibi integrali, sodio e alcol, spiana la strada all'osteoporosi, malattia che in Italia colpisce circa 5 milioni di persone, per l'80% donne in menopausa. Alcuni fattori ne aumentano la predisposizione, come menopausa precoce, celiachia e l'uso di alcuni di farmaci.

"Molto tuttavia si può fare adottando sane abitudini alimentari", ricorda il Ministero della Salute nell'opuscolo "Aiuta le tue ossa! A tavola, con attività fisica e sole", realizzato nell'ambito della Campagna sulla corretta nutrizione avviata in occasione di Expo 2015.

La dieta contro l'osteoporosi, consigliano gli esperti, parte da un maggiore apporto di calcio, presente non solo in latte, formaggi e yogurt, ma anche in tofu, pesce azzurro, calamari e gamberi, frutta secca, legumi, spremuta d'arancia e, anche se in forma meno assimilabile, in molte verdure verdi. Integrare il proprio regime alimentare con alimenti ricchi di calcio, tuttavia, non basta. Bisogna anche "adottare anche accorgimenti per assimilarlo meglio". Alcune combinazioni di alimenti, infatti, ne favoriscono la dispersione, come abbinare formaggio a cibi ricchi di ossalati (spinaci, pomodori, uva, caffè, tè). Anche il sodio in eccesso,

contenuto in insaccati, dadi da brodo e alimenti in scatola, fa aumentare la perdita di calcio con l'urina. Stesso effetto lo provocano un'elevata quantità di proteine e di alimenti integrali ricchi di fibre: non vanno eliminati ma limitati. Al bando poi l'alcol, che riduce l'attività delle cellule che 'costruiscono l'osso'. Ci sono poi due alleati preziosi: l'attività fisica, che tiene in allenamento i muscoli diminuendo i rischi di cadute, e la vitamina D, che agisce nei processi di rimodellamento osseo.

Quest'ultima, poco presente negli alimenti – se non in piccola parte nel tuorlo d'uovo e nei pesci grassi come il tonno – viene sintetizzata grazie all'esposizione alla luce solare. "Stare all'aperto un'ora al giorno con mani, braccia o viso scoperti è sufficiente", ma "per gli anziani che escono poco e sono molto coperti, possono essere indicati supplementi di vitamina".

Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it

NOTIZIEDELMONDO.INFO

Università di Pittsburgh: ubriachezza e contesto sociale Ubriacarsi? È più divertente per gli uomini

Notoriamente, gli uomini hanno la tendenza ad alzare di più il gomito (e a sviluppare forme di alcolismo) delle donne. I ricercatori da tempo avevano ipotizzato che la differenza (che esiste anche compensando le differenze di massa tra uomo e donna) potesse essere spiegata dal fatto che gli uomini in qualche modo ottengono una "ricompensa" maggiore dal bere.

Tuttavia, le prove di laboratorio fatte in passato non hanno dato un solido riscontro al fatto che bere sia più piacevole per gli uomini che per le donne. Un gruppo di ricercatori delle università di Pittsburgh e Oslo ha ipotizzato che questa "piacevolezza" sia da collegare al contesto sociale: sarebbe questo il motivo per cui le prove effettuate in passato negli ambienti asettici dei laboratori non hanno dato i riscontri attesi.

I ricercatori hanno quindi effettuato un esperimento in cui diversi gruppi di soggetti (per un totale di 360 uomini e 360 donne) interagivano assieme: ad una parte di loro era stato dato un cocktail a base di vodka, ad altri un cocktail simile ma solo aromatizzato alla vodka e in realtà praticamente analcolico, e ad altri ancora delle semplici bevande analcoliche. Le interazioni tra i partecipanti sono state poi registrate, in particolare monitorando il numero di sorrisi, come indicatore di quanto si stessero divertendo.

La ricerca ha riscontrato che effettivamente gli uomini a cui era stato dell'alcol si divertivano di più, con un significativo aumento del numero di sorrisi (specialmente in risposta a sorrisi di altre persone), in confronto alla donne che avevano bevuto analcolici. I sorrisi erano invece molto meno contagiosi tra le persone sobrie, che fossero consapevoli di esserlo o meno.

Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it

GAZZETTA DI MANTOVA

Madre picchiata dal figlio: "Mi spegneva le sigarette sul collo"

MANTOVA. «Mi picchiava una volta la settimana, ed è arrivato perfino a spegnermi i mozziconi delle sigarette sul collo. Mi ha fatto perfino cadere dalla carrozzina». Una testimonianza toccante e sconcertante quella della madre di Paolo Bergamaschi, il 48enne di Lunetta a processo proprio per i maltrattamenti della donna, che ha 81 anni ed è invalida. Teste dell'accusa e vittima delle angherie del figlio, mai cessate nonostante i due arresti dei

carabinieri e della polizia. Sberle, pugni, calci: una violenza scaturita dall'abuso di alcol e dai problemi economici che affliggono l'uomo da molti anni.

L'ultimo episodio si è verificato qualche mese fa nell'abitazione della donna. Alcuni vicini l'hanno sentita urlare e hanno chiamato la polizia. Quando gli agenti sono arrivati a Lunetta hanno trovato l'anziana con il viso coperto di lividi. Attorno a lei piatti rotti e altre suppellettili in frantumi, segno di un litigio violento. Bergamaschi davanti agli agenti attoniti aveva cercato di giustificare il suo attacco di violenza dicendo che stava attraversando un periodo difficile e di aver picchiato la madre in preda al nervosismo. A carico suo è stato emesso anche un divieto di entrare di nuovo a casa della madre. Un provvedimento già emesso dal giudice in precedenza che l'uomo però non ha mai rispettato.

AOSTAOGGI

Ubbriachi, vandalizzano il centro di Aosta: nei guai tre giovani Uno dei tre aostani era stato da poco denunciato perché guidava ubriaco

AOSTA. Giovedì, 05 Novembre - Tre giovani aostani di 21, 22 e 29 anni sono stati sanzionati dalla polizia, intervenuta questa notte nel centro storico del capoluogo, in via de Tillier, dopo che i residenti avevano segnalato dei giovani intenti a danneggiare panchine e vasi. I tre hanno negato di essere i responsabili degli atti di vandalismo e sono stati sanzionati perché ubriachi.

Il ventinovenne era stato di recente già denunciato dalla polizia per aver guidato contromano sotto l'effetto di alcolici nelle vie del centro: la sua situazione è ora al vaglio del questore che potrebbe decidere di predisporre nei suoi confronti delle misure di prevenzione. I due più giovani invece erano stati da poco segnalati alla prefettura per possesso di hashish.

BLITZQUOTIDIANO

William Levada: il cardinale arrestato ubriaco alle Hawaii Dai libri sugli scandali in Vaticano viene fuori la storia del cardinale americano William Joseph Levada, arrestato alle Hawaii per guida in stato di ebbrezza

di Edoardo Greco

ROMA 5 novembre 2015 – Un monsignore ubriaco alle Hawaii. Dai libri sugli scandali in Vaticano viene fuori la storia del cardinale americano William Joseph Levada, arrestato alle Hawaii per guida in stato di ebbrezza. Levada, nato 79 anni fa nella californiana Long Beach, è stato un arcivescovo di San Francisco noto per le sue uscite anti-gay nella città più gay-friendly del mondo. È stato in passato l'americano più potente in Vaticano e ora ricopre, fra gli altri incarichi, quello di Prefetto emerito della Congregazione per la Dottrina della Fede.

Ma torniamo alle Hawaii. È la notte fra giovedì 20 e venerdì 21 agosto 2015. Siamo a Kailua-Kona, nella più grande isola dell'arcipelago delle Hawaii. Una pattuglia della polizia vede un'auto sbandare. Procedo in direzione nord sulla Queen Kaahumanu Highway. È una Nissan Altima del 2015: la raggiungono e la fermano. Dentro c'è una persona: è Levada, che è alle Hawaii in vacanza con altri prelati.

L'alcol test rileva il suo stato di ebbrezza. La percentuale di alcol nel sangue di Levada non è stata resa nota dalla polizia, ma va detto che la soglia tollerata da quelle parti è molto bassa, di 0,08 grammi per litro. Il monsignore viene arrestato e successivamente liberato un'ora dopo dietro il pagamento di una cauzione di 500 dollari. Dichiarerà per email che "Sono pentito del mio errore di giudizio. Intendo continuare a dare piena collaborazione alle autorità".

(*) Nota: l'alcoemia consentita alla guida alle Hawaii è di 0,8 grammi/litro, più alta che da noi. È stato equivocato perché negli USA viene misurata in grammi per decilitro. 0,08 per decilitro, non per litro.